

5 gennaio 1974. Primo sabato del mese e dell'anno. Il mio Cuore sarà il tuo rifugio.

«Oggi come una mamma ti voglio condurre per mano: voglio condurti sempre più profondamente nell'intimo del mio Cuore Immacolato. Il mio Cuore deve essere per te come un rifugio, entro cui devi sempre vivere e da cui devi contemplare tutti gli avvenimenti di questo mondo. Se vivrai ogni momento in questo rifugio, sarai sempre riscaldato dall'amore mio e del mio Figlio Gesù.

Ogni giorno che passa questo mondo piomberà sempre più nel gelo dell'egoismo, della sensualità, dell'odio, della violenza, dell'infelicità. Prima della grande tenebra, calerà sul mondo la notte dell'ateismo che avvolgerà ogni cosa. Il mio Cuore Immacolato soprattutto allora sarà il tuo rifugio e il tuo chiarore. Non temerai né il gelo né l'oscurità, perché tu sarai nel cuore della Mamma, e da lì indicherai la strada ad un immenso numero di miei poveri figli smarriti.

Ma il mio Cuore è anche un rifugio che ti protegge da tutti questi avvenimenti che si succedono. Sarai sereno, non ti lascerai turbare, non avrai paura. Vedrai ogni cosa come da lontano, senza lasciarti minimamente toccare da esse. "Ma come?" mi domandi. Vivrai nel tempo, eppure sarai come fuori del tempo.

Il mio Cuore Immacolato, o figlio, è come parte di paradiso in cui voglio racchiudere i miei figli prediletti perché siano preservati dalle grandi cose che vi attendono; perché siano da Me consolati, da Me preparati, da Me comandati per il grande e vicino momento del mio trionfo. Resta quindi sempre in questo mio rifugio.».